

## La tribù che corre

Un antropologo in Africa studiava gli usi e i costumi della tribù **Ubuntu**.

Un giorno, mentre aspettava l'auto che lo avrebbe riportato all'aeroporto, **decise di proporre un gioco ad alcuni bambini...**

Mise un cesto pieno di frutta sotto a un albero, poi chiamò i bambini dicendogli che chi avesse raggiunto il cesto per primo, avrebbe vinto tutta la frutta.

I bambini aspettarono tranquilli il segnale e quando fu dato il via si presero per mano e corsero insieme verso il cesto. Arrivati al traguardo si sedettero felici, dividendosi il premio e godendone insieme.

L'antropologo sorpreso domandò loro perché si fossero uniti quando uno solo avrebbe potuto prendersi tutto ciò che si trovava nel cesto.

Essi risposero semplicemente: "Ubuntu, zio! **Come potrebbe essere felice uno solo, se tutti gli altri sono tristi?**"

**Ubuntu**, nella cultura africana sub-sahariana, significa "Io Sono, perché Noi Siamo!"

*Il concetto di UBUNTU, parola africana, racchiude molti valori (rispetto, disponibilità, condivisione, comunità, interesse, fiducia, altruismo) che dovrebbero essere capaci di guidarci nelle scelte quotidiane...*



**"Io sono, perché noi siamo"**

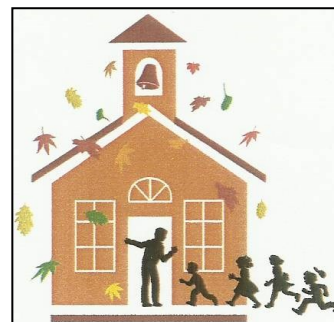
**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 38 - Anno XXXVII - **29/Ottobre/2017** - diffusione interna - fotocopie

## Rovescia le mura

Signore, tu hai fatto il mondo e quanto esso contiene.  
Tu hai creato la razza umana da un solo ceppo,  
e ci hai dato la terra come possesso.  
Rovescia le mura che ci separano e uniscici in un solo corpo.

Signore, noi abbiamo introdotto le divisioni  
per mezzo dei nostri ragionamenti, dei nostri discorsi, dei nostri atti;  
ci siamo respinti reciprocamente, coi nostri pregiudizi ed i nostri odi.  
Rovescia le mura che ci separano e uniscici in un solo corpo.

Signore, Tu vuoi che formiamo un popolo unico, che viva in pace,  
che festeggi la sua libertà, liberato dall'ingiustizia, veramente umano.  
Tu ci vuoi responsabili ed attivi nella vita che viviamo,  
nell'amore che condividiamo, nelle relazioni che creiamo.  
Rovescia le mura che ci separano e uniscici in un solo corpo.

Signore, spandi su di noi il tuo Spirito,  
affinché bruciamo d'amore per gli uomini privati della loro libertà,  
e che aspirano al riconoscimento della loro umanità.  
Aiutaci a mettere in pratica la Tua parola  
e che così rendiamo testimonianza alle meraviglie che hai compiuto.  
Signore, dirigici nelle vie che non vediamo ancora,  
e preparaci al servizio per la liberazione e la riconciliazione  
nel nostro mondo.

Aulnay-Drancy, 1985  
(Tratto da *Quando è giorno?* della Cevaa)



## Dove abita Dio?



**Così parla Colui che è l'Alto, l'eccelso, che abita l'eternità, e che si chiama il Santo. "Io dimoro nel luogo eccelso e santo, ma sto vicino a chi è oppresso e umile di spirito".**

(Isaia 57:15)


Il nostro Dio abita contemporaneamente due "dimore" che sono in assoluto contrasto: **il cielo e il cuore dell'uomo**, specialmente il cuore di colui che è abbattuto e oppresso dal peso dei propri peccati. Se è difficile valutare la distanza che ci separa dalle stelle, è ancora più difficile immaginare quella che separa la creatura dal Creatore, cioè l'uomo peccatore dal Dio santo con il quale non è ancora riconciliato. Eppure, Dio desidera abitare con chi è "oppresso e umile di spirito". Quale abbassamento incredibile e inimmaginabile! Il Dio onnipotente vuole abitare con la debolezza; il Dio infinito con la Sua creatura; la divinità con la polvere!

"Che cos'è l'uomo perché tu lo ricordi? Il figlio dell'uomo perché te ne preda cura?", diceva il re Davide (Salmo 8:4). Allora, anche noi possiamo dire: "Signore, trasforma il mio cuore affinché io viva con te. Demolisci i miei pensieri orgogliosi. Rendimi umile. Ricordami che dipendo dalla Tua bontà; aiutami a comprendere che la mia vita, la mia salute, la mia forza e la mia ragione sono nelle Tue mani. La forza potrà lasciarmi, la mia intelligenza offuscarsi e la mia vita interrompersi, ma io sono tra le Tue braccia".

In ogni istante della nostra vita abbiamo bisogno della liberazione che ci procurano la grazia e l'amore di Dio. Dimoriamo per la fede alla presenza di Colui che si è abbassato fino alla morte della croce, e che ora è elevato nella gloria. È in quella posizione che impareremo la vera umiltà.

(tratto da "Il Messaggero Cristiano")

**GRUPPO ECUMENICO**  
"ALTAMURA - GRAVINA - ACQUAVIVA DELLE FONTI"



**INGRESSO GRATUITO!**

**JOSEPH FIENNES**  
in  
**LUTHER**  
GENIO. RIBELLE. LIBERATORE.

ALFRED MOLINA   JONATHAN FIRTH   CLAIRE COX   SIR PETER USTINOV   BRUNO GANZ

Chiesa Cattolica: Diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva  
Chiese Cristiane Evangeliche Battiste: Altamura, Gravina e Santeramo.  
Chiesa Cristiana Evangelica "Gesù vive" di Altamura  
Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno: Altamura e Gravina  
Chiesa Cristiana della Grazia - " Grace Communion International " di Acquaviva delle Fonti  
Chiesa Cristiana Pentecostale Fiumi di Acquaviva "Parola di Speranza" di Acquaviva delle Fonti

**Lun 30 OTT**  
Ore: 18:30

**Cineforum Ecumenico**  
**Chiesa Cristiana Evangelica BATTISTA**  
**Via Parma, 58**  
**Altamura - Ba**